

LINEA BUSCA-DRONERO

La soppressione servizio viaggiatori con D.M. 73/T del 15/04/87.

Lunghezza linea : Km. 12,105 (dal Km 0.00 al Km 12+105)

Situazione della linea: esiste ancora il binario

Comuni intercettati: Busca (CN)
Dronero (CN)

Opere d'arte principali: non esistono opere significative

Criticità:

risultano già vendute alcune porzioni di terreno marginali ed alcuni fabbricati.

E' stato notato lungo il tracciato un tombino, in corrispondenza di un attraversamento

Opzioni:

Entrambi i comuni hanno deliberato l'interesse per il riutilizzo del sedime (con destinazione di collegamento) e delle aree di stazione.

LA STORIA

Con l'avvio della realizzazione della Cuneo-Saluzzo, si intensificarono le richieste di Dronero e delle valli Maira e Grana per ottenere la costruzione di una tratta ferroviaria che collegasse Dronero stessa alla suddetta linea.

Nel 1901 il Comune di Dronero incaricò gli ingegneri Vicary e Chiaves di elaborare il progetto della ferrovia Busca-Dronero. Quest'ultimo fu poi trasmesso al Ministero dei Lavori Pubblici per l'approvazione nel mese di novembre dello stesso anno.

Nonostante il continuo interessamento di Giolitti, allora Ministro delle Finanze, la realizzazione di questa linea venne protratta ancora per molto tempo a causa di una serie di insuperabili difficoltà economiche. Bisognerà attendere il 7 dicembre 1909 affinché venga accordata al Comune di Dronero la definitiva concessione per la costruzione e l'esercizio della linea.

Intanto, alla sovvenzione governativa si era aggiunta quella della Provincia di Cuneo, nonché quella dello stesso Comune di Dronero. Il progetto esecutivo fu approvato il 31 maggio 1910 ed i lavori iniziarono il 9 marzo 1911 a cura dell'impresa "Boggio".

La linea venne aperta, dopo neanche un anno di lavori, costati lire 1.781.000, il 20 settembre 1912, ma l'inaugurazione ufficiale fu posticipata al 13 ottobre 1913 per consentire al

Presidente del Consiglio Giovanni Giolitti (nativo proprio di Dronero) di partecipare ai grandi festeggiamenti organizzati dal Comune di Dronero.

La linea, lunga circa 12 Km, si diramava dalla Cuneo - Saluzzo nella stazione di Busca (lato Cuneo), oltre il ponte in muratura sul torrente Maira costituito da cinque archi di 10 metri di luce cadauno. Superato il ponte la linea seguiva la sponda destra del torrente medesimo in un percorso privo di particolari asperità: le uniche opere d'arte rilevanti erano quattro modesti ponticelli. Lungo il tracciato si incontravano due fermate: Castelletto Busca, un semplice casello posto a circa 7 Km da Busca e Monastero - Pratovecchia. La stazione terminale di Dronero, situata alle periferie della città, venne dotata di un ampio fascio binari e di rimessa locomotive, risultando sin da subito fin troppo sovradimensionata rispetto ai reali volumi di traffico.

Ferr. Stato		BUSCA-DRONERO				15 maggio				
D.	STAZIONI	accel 3 ^a cl.	accel 3 ^a cl.	misto 2 e 3	misto 2 e 3	STAZIONI	misto 2 e 3	accel 3 ^a cl.	accel 3 ^a cl.	accel 3 ^a cl.
7	BUSCA p. 84 p.	7 58	16 00	21 42		DRONERO p.	4 48	11 00	18 23	19 45
10	Castelletto Busca	8 10	16 12	21 58		Monastero Prat.	4 55	11 06	18 29	19 41
13	Monastero Prat.	8 15	16 17	22 06		Castelletto Busca	5 02	11 10	18 33	19 45
	DRONERO s.	8 22	16 24	22 15		BUSCA p. 84 s.	5 15	11 23	18 46	19 58

† Si effettua nei giorni feriali fino al 31 ottobre, e giornalmente dal 1° novembre al 14 maggio 1934.
 ‡ Si effettua nei giorni festivi dal 21 maggio al 29 ottobre.

Orario della linea Busca-Dronero (1933)

Nonostante i grandi festeggiamenti e l'importanza che all'epoca venne data alla realizzazione della ferrovia, essa era tutto tranne che collegamento importante, ed il traffico rimase sempre legato alle esigenze locali con solo 4 coppie di treni in orario già negli anni '30, affidati alle automotrici del Gruppo ALn 556, mentre appannaggio delle locotender del Gr 880 erano i servizi merci.

In diretta concorrenza alla ferrovia esisteva già dalla fine dell'800 una tranvia (a scartamento 1100 mm) che collegava Dronero con Cuneo via Caraglio, su un percorso decisamente più breve della ferrovia: facile immaginare come gran parte dell'utenza preferisse servirsi della tranvia. Passata la seconda guerra mondiale, che non interessò la ferrovia, il traffico viaggiatori salì a 6 coppie di treni nell'immediato dopoguerra, sempre effettuati con le ALn 556 che facevano la spola tra Busca e Dronero, assicurando la coincidenza con i treni della linea Cuneo - Saluzzo.

Il boom della motorizzazione di massa dei primi anni '60 diede il colpo di grazia alla linea: nonostante l'istituzione di corse dirette da/per Cuneo il traffico viaggiatori restò modesto decretando di fatto la fine della linea. Del resto la linea era del tutto fine a se stessa, utile alla popolazione locale (e solo ad essa) fino a quando non esistevano valide alternative di trasporto. Erano da anni anche cessate le esigenze militari che rendevano la linea importante dal punto di vista strategico vista la sua vicinanza con la Francia. Nemmeno la soppressione della tranvia Cuneo - Dronero fece aumentare il numero di viaggiatori che preferirono servirsi dell'autoservizio sostitutivo.

Nel 1966, visto lo scarso traffico, venne sospeso il servizio viaggiatori ed istituite le autocorse sostitutive, che transitando all'interno dei paesi potevano servire un più ampio

bacino di utenza. Sopravvisse ancora per diversi anni il servizio merci, in genere trasporto di legname, con la linea esercitata in regime di raccordo. Scomparsa la trazione a vapore furono le D 345 a svolgere gli ultimi servizi merci, fino alla metà degli anni '70, quando, vista la forte contrazione della domanda, si decise di sopprimere anche il residuo servizio merci. Ancora per alcuni anni si assiste saltuariamente all'invio di sporadici carri diretti a Dronero, inviati dapprima via ferrovia e successivamente carrellati nella stazione di Cuneo ed inoltrati su strada fino alla stazione di Dronero.

Il binario non è stato ancora smantellato (salvo l'innesto con la linea Cuneo-Saluzzo), ma risulta ormai notevolmente dissestato e ricoperto dall'asfalto in corrispondenza dei passaggi a livello. Malgrado ciò, pare che la linea non sia stata ancora formalmente dismessa, ma soltanto sospesa. Infatti, il D.M. 73/T del 15 aprile 1987 (lo stesso che ha soppresso la linea Airasca-Saluzzo) ha previsto la soppressione del servizio viaggiatori, ma non anche del servizio merci.

Anche il servizio sostitutivo F.S. inizia la sua parabola discendente: si passa dalle otto coppie di corse negli anni '70 alle cinque nel 1993, fino ad arrivare alla definitiva soppressione avvenuta nel 2000, quando in orario era rimasta una sola coppia al giorno.

Progetti concreti di riutilizzo della ferrovia Busca-Dronero, finora, non ve ne sono. Gli unici interventi sono quelli del Museo Ferroviario Piemontese che, al fine di promuovere l'attività turistica verso le valli del Cuneese (Dronero è all'imbocco delle valli Maira e Grana), sostiene un progetto di ricostruzione della linea per un esercizio con treni d'epoca. Il progetto si inserisce nel contesto del museo saviglianese al fine di realizzare un vasto piano di linee turistiche in Piemonte, a gestione volontaria.

Esercizio e dati Tecnici:

Data di apertura:	20/09/1912
Data di chiusura:	1966 traffico viaggiatori, fine anni '70 traffico merci
Lunghezza:	Km 12+500
Binario:	singolo non elettrificato
Pendenza:	11 X 1000
Stazioni/Fermate:	1 / 2
Passaggi a livello:	5
Esercizio:	
Compartimento RFI:	Torino
Note:	Il servizio ferroviario viaggiatori e merci è sospeso

IL TRACCIATO



Linea Busca-Dronero: la mappa del tracciato (linea nera tratteggiata)

Lo scambio sulla linea Cuneo-Saluzzo (attualmente asportato), da cui aveva origine la ferrovia Busca-Dronero, si trovava a 577 metri dalla stazione di Busca (lato Cuneo), oltre il ponte in muratura sul torrente Maira costituito da cinque archi di 10 metri di luce caduno. Il tracciato della linea segue la sponda destra del torrente medesimo in un percorso privo di particolari asperità.

Proseguendo verso Dronero, s'incontrano le due stazioni intermedie di Castelletto di Busca e Monastero-Pratavecchia, entrambe servite dal solo binario di corsa. La stazione estrema di Dronero, collocata alla periferia della città, risultava fin da subito sovradimensionata rispetto ai reali volumi di traffico. E' dotata, infatti, di un ampio fascio di binari con "piccola" e piano caricatore sopraelevato (lato Busca), deposito locomotive (in testa ai binari), colonna e serbatoio per il rifornimento d'acqua, gru fissa ad azionamento manuale e sagoma di carico. Era attivo un breve raccordo al servizio delle "Fabbriche Riunite Falci".

Questa linea, lunga 12,532 Km, è costituita da un binario semplice a scartamento normale e non è elettrificata. E' interessata da modeste opere d'arte fra cui quattro ponticelli. La sua pendenza media risulta essere dell'11,1 per mille con uno sviluppo dei tratti in curva del 26%, il peso massimo per asse ammesso era di 15 tonnellate, mentre il peso massimo per metro corrente corrispondeva a 4,8 t/m. I passaggi a livello sono cinque.

ASSOCIAZIONI

L'associazione è nata nel novembre 2005. è presieduta da Gian Piero Fissore. Ha contribuito a realizzare alcune iniziative come la pubblicazione del libro "Il treno di Giolitti", la riparazione di un carro merci storico di proprietà del Museo Ferroviario Piemontese, l'allestimento di un veicolo ferroviario a pedali e la sistemazione di altri due, particolarmente interessanti, sempre di proprietà del Museo Ferroviario Piemontese.

Dal 2008 partecipa alla Giornata nazionale delle Ferrovie dimenticate, proponendo, per esempio, il treno speciale a vapore che nel 2009 è giunto a Busca dalla sede di Savigliano del Museo Ferroviario Piemontese.

Lo scorso anno, in collaborazione con le scuole di Busca, ha avviato la sperimentazione dell'uso dei veicoli ferroviari a pedali, che ha suscitato molto interesse tra i ragazzi. Tanto è vero che nei programmi elettorali delle liste per le recenti elezioni del Consiglio comunale dei ragazzi il recupero della linea ferroviaria dismessa è stata tra i punti maggiormente sottolineati e proposti.

"Lo scopo principale della nostra associazione - afferma il presidente Fissore - che consiste nel recupero della linea ferroviaria Busca Dronero, non appare ancora vicino al raggiungimento. Ringraziamo per l'interesse il Comune di Busca, che cerca di aiutarci secondo le sue possibilità".

Si sono svolti recentemente due incontri fra l'associazione e l'assessore regionale al turismo, Alberto Cirio, cui ha partecipato in rappresentanza del Comune il Consigliere Gianfranco Ferrero: "Per ora abbiamo avuto - dice il consigliere - una generica promessa di interessamento: terremo vivo il contatto, sperando che si muova qualcosa nella direzione voluta. Tutti noi abbiamo ribadito la richiesta che la Regione acquisisca dalle Ferrovie il sedime, per poi procedere ad accordi convenzionali con i Comuni per il riutilizzo. I funzionari regionali hanno spiegato che sono in corso le trattative con l'ente ferroviario, ma che la domanda e l'offerta sono ancora distanti, anche se sperano di trovare una soluzione". Nata nel novembre del 2005, l'Associazione "Amici della Ferrovia Turistica della Valle Maira" ha riunito i comuni per recuperare la linea ferroviaria Dronero - Busca con finalità turistiche e culturali.

Lo scopo principale dell'Associazione è appunto il recupero, oltre che della linea stessa, anche della stazione ferroviaria dronerese, in modo da inserire il tutto in una realtà turistica di più ampio respiro. Sull'esempio del Museo Ferroviario di Savigliano, un'altra importante iniziativa potrebbe essere quella di allestire una sala d'esposizioni nella quale presentare materiale ferroviario e documentazioni storiche legate alle ferrovie, con particolare attenzione alle realtà locali.

Come ha affermato in un intervento il presidente dell'Azienda Turistica del Cuneese, avv. Gianni Vercellotti, "l'utilizzo ferroviario della linea può diventare la classica ciliegina sulla torta di una proposta turistica più completa per un territorio comprendente non solo la Valle Maira, ma anche le zone limitrofe".

L'Associazione intende portare avanti un discorso comune, con enti e associazioni e con un forte lavoro sinergico dei vari soggetti che credano all'iniziativa, al fine di ottenere un'importante ricaduta turistica ed economica sul territorio, al pari di iniziative analoghe (es. Ferrovia del Basso Sebino), movimentando nel fine settimana d'attività un notevole numero di persone.

L'Associazione intende sensibilizzare non solo gli enti locali, ma anche tutta la popolazione, sull'importanza di questa iniziativa, per non rimanere impassibili di fronte ad una risorsa storico culturale, ma anche turistica come quella della ferrovia.

Dopo un lavoro di pulizia di una parte dei binari presso la stazione, effettuato da alcuni volontari, anche con la collaborazione della Protezione Civile, è stato trasferito a Dronero un carro merci di proprietà del Museo Ferroviario Piemontese. Si tratta di un carro pianale appartenuto alla Ferrovie Torino Nord (FTN), nate nel 1933 dalla fusione delle preesistenti "società Anonima Ferrovia Torino - Ciriè - Valli di Lanzo" e "Società anonmica della Ferrovia Centrale E Tranvia del Canavese". Tale veicolo è stato costruito intorno al 1880 e trasformato nella sua attuale configurazione. E' attualmente in corso il suo restauro e verrà completato con un carico di botti da vino. Contemporaneamente si sono iniziati il riordino e la pulizia del vecchio piccolo fabbricato adibito, in origine, a servizi igienici. E' stato altresì pubblicato un libro sulla storia della ferrovia Busca - Dronero.

TESI DI LAUREA

Delfino, Iliara and Giaccone, Valentina *La linea ferroviaria Dronero-Busca: problemi di conservazione e rifunzionalizzazione*. Rel. Vinardi, Maria Grazia. Politecnico di Torino, 2. Facoltà di Architettura, Corso di Laurea in Architettura (restauro e valorizzazione) , 2008

MANIFESTAZIONI

In occasione della IV Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate, nel mese di marzo 2011 si è tenuta la mostra fotografica "La Busca-Dronero oggi".

Il 3 marzo 2011 si è tenuta la conferenza "Ipotesi di recupero della stazione di Dronero, alla luce dell'esperienza di Montegrosso d'Asti".

Domenica 6 marzo a Montegrosso d'Asti si è svolta una mostra di modellismo ferroviario a tema "La Stazione"

PROPOSTE DI RECUPERO DELLA LINEA

Sabato 5 e domenica 6 luglio 2003 si è tenuta a Busca la mostra fotografica-convegno "Ferrovia Busca-Dronero: un tesoro nascosto. Tante idee per il suo utilizzo". La manifestazione, promossa dall'Associazione "El Castlas" di Busca in collaborazione con il gruppo regionale Lega Nord Piemont, si è proposta di illustrare i progetti di riutilizzo, in chiave turistica, delle ferrovie dismesse (e dei fabbricati ferroviari inutilizzati) del Piemonte,

prima fra tutte la linea Busca-Dronero, sulla scorta del successo che hanno avuto iniziative analoghe in Francia ed in altri paesi nordeuropei.

Il progetto prevede di utilizzare le curiose biciclette su rotaia (draisine a pedali), un tempo impiegate anche per l'ispezione delle linee, per consentire ai turisti di percorrere, pedalando, il vecchio binario immerso nella natura della linea Busca-Dronero; a questa iniziativa dovrebbe



affiancarsi la messa in servizio di un trenino a vapore: alternativa estremamente valida, come hanno dimostrato gli esperimenti tenutisi negli scorsi mesi di marzo e maggio 2003 sulla tratta Saluzzo-Moretta. In questo modo verrebbe recuperata e conservata la ferrovia Busca-Dronero che, in futuro, potrebbe essere percorsa anche dai treni d'epoca del Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano, offrendo così una gamma di proposte capaci di attirare nella nostra regione numerosi turisti, anche stranieri, con notevoli benefici per l'economia piemontese.

A spasso con la bicicletta ferroviaria sulla Busca-Dronero

ELENCO DEI MANUFATTI ORIGINARI LUNGO LA LINEA PER PROGRESSIVA CHILOMETRICA:

COMUNE	Progressiva KM	OPERA D'ARTE
BUSCA	Km 0+000	Stazione intermedia e di diramazione in servizio sulla linea Cuneo-Saluzzo, impresenziata ed automatizzata
		Ponte sul torrente Maira a cinque archi di m. 10,00 di luce in muratura mista di laterizi e pietre
		Sottovia di m. 8,00 in cemento armato
	Km 0+577	Scambio sulla linea Cuneo-Saluzzo (asportato)
		Casello (proprietà privata - abitato)
		Casello (S. Giuseppe - proprietà F.S. - abbandonato)
		Casello (S. Giuseppe - proprietà F.S. - abbandonato)
		Casello (S. Giuseppe - proprietà F.S. - abbandonato)
		Casello (S. Rocco - proprietà F.S. - abbandonato)
		Km 7 circa
DRONERO		Casello (Monastero, proprietà F.S. - abbandonato)
		Casello (Cascina del Pozzo, proprietà privata - abitato)
		Casello (proprietà privata - abitato)
	Km 10 circa	Monastero-Pratavecchia (stazione intermedia, proprietà F.S., abbandonata)
		Casello (Borgata Nuova - proprietà F.S. - abbandonato)
	Km 12+532	Stazione estrema - proprietà F.S. - abbandonata

BENI DISMESSI TERRENI						
Provincia	Comune	Qualità Classe	Foglio	Part.	mq	NOTE
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	14	97	2.883	
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	15	197	634	
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	38	71	6.315	
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	38	13	6.129	
Cuneo	Busca		37	114	662	
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	37	120	3.160	
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	36	62	391	
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	36	64	1.100	
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	40	49	9.360	
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	41	286	12.680	
Cuneo	Busca	Ferrovia SP	43	296	8.302	
Cuneo	Dronero	Ferrovia SP	1	100	9.682	
Cuneo	Dronero	Ferrovia SP	4	86	9.480	
Cuneo	Dronero	Ferrovia SP	6	118	13.068	
Cuneo	Dronero	Ferrovia SP	14	207	12.788	
Cuneo	Dronero	Seminativo Classe 1	14	224	7.722	
Cuneo	Dronero	Ferrovia SP	15	176	7.285	
Cuneo	Dronero	Ferrovia SP	16	239	16.524	
Cuneo	Dronero		16	1059	278	
Cuneo	Dronero	Ferrovia SP	22	332	11.190	
Cuneo	Dronero	Ferrovia SP	22	990	3.700	
Cuneo	Dronero		22	341	200	
Cuneo	Dronero		22	337	615	
Cuneo	Dronero		22	334	20	
Cuneo	Dronero		22	333	440	
Cuneo	Busca		37	116	84	
Cuneo	Busca		40	57	201	
Cuneo	Busca		41	151	158	

BENI DISMESSI TERRENI						
Provincia	Comune	Qualità Classe	Foglio	Part.	mq	NOTE
Cuneo	Busca		43	314	216	
Cuneo	Dronero		1	102	210	
Cuneo	Dronero		6	140	110	
Cuneo	Dronero		15	178	230	
Cuneo	Dronero		16	272	12	

DEI BENI DISMESSI: FABBRICATI							
Provincia	Comune	Foglio	Part.	Progr. Km.	Fabbricato		
Cuneo	Busca	37	116	km 1+977	Garitta		
Cuneo	Busca	40	57	km 2+548	Casa Cantoniera		
Cuneo	Busca			km 4+748	Casa Cantoniera		
Cuneo	Busca	43	314	km 5+615	Casa Cantoniera		
Cuneo	Dronero	1	102	km 6+638	Garitta		
Cuneo	Dronero	6	140	Km 8+543	Casa Cantoniera		
Cuneo	Dronero			Km 8+543	Casa Cantoniera		
Cuneo	Dronero	15	178	km 10+791	Casa Cantoniera		
Cuneo	Dronero	16	272	km 11+600	Garitta		
Cuneo	Dronero	22	341	Aree stazione	Magazzino Merci		
Cuneo	Dronero	22	337	Aree stazione	Fabbricato Viaggiatori		
Cuneo	Dronero	22	337	Aree stazione	WC		
Cuneo	Dronero	22	334	Aree stazione	Rifornitore		
Cuneo	Dronero	22	333	Aree stazione	Deposito Locomotive		

COMUNE DI BUSCA



FIGURA 1:

- Tracciato della linea ferroviaria dismessa Busca-Dronero
- Tracciato della linea ferroviaria Torino-Cuneo



FIGURA 2:

- Casa Cantoniera al Km 1+255 già alienata da RFI



FIGURA 3:

■ Garitta al Km 1+977
Foglio 37, part. 116



FIGURA 4:

■ Casa Cantoniera al Km 2+548
Foglio 40, Part. 57



FIGURE 5-6:

Casa Cantoniera al Km 2+548



FIGURA 7:

- Casa Cantoniera al Km 3+699 già alienata da RFI

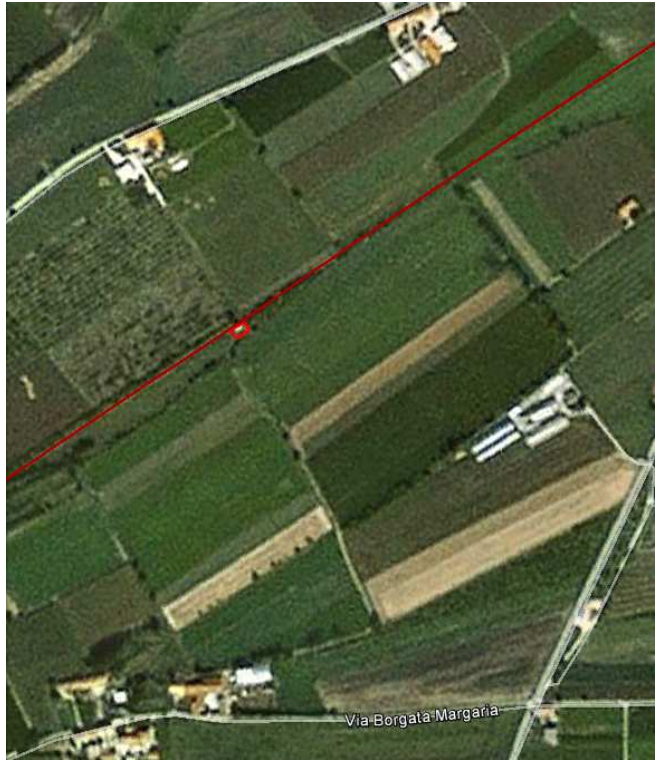


FIGURA 8: Resti del sedime ferroviario



FIGURA 9: Resti del sedime ferroviario



FIGURE 10-11: ■ Casa Cantoniera al Km 4+748, Foglio 41, part. 167



LOCALITÀ CASTELLETTO DI BUSCA



FIGURE 12-13: ■
Ex fermata Castelletto-Busca al Km 5+615, Foglio 43, part. 314

La stazione si trova nei pressi della strada provinciale Busca-Dronero, in località Castelletto di Busca.

FIGURA 14: Fabbricato Viaggiatori

Il fabbricato viaggiatori è a pianta rettangolare, a due piani fuori terra.

L'ingresso è collocato in posizione assiale rispetto al prospetto maggiore, sul lato verso un piccolo piazzale. Si accedeva ad un atrio, alla biglietteria, alla sala d'attesa ed ai locali di servizio per il personale, mentre al piano superiore si trovava un alloggio. La struttura portante è in muratura di laterizi pieni a vista con copertura a quattro falde, orditura in legno e manto in tegole marsigliesi. I prospetti sono intonacati e gli essenziali elementi decorativi sono fatti risaltare con l'uso del colore: giallo chiaro per le facciate e grigio chiaro per gli elementi decorativi. I vani delle porte e delle finestre, con arco a sesto ribassato, sono fasciati da una cornice intonacata piana di colore chiaro. Questo edificio è assimilabile alla tipologia del casello ferroviario.





FIGURA 15: Immagine storica del Fabbricato Viaggiatori

Il fabbricato W.C., non più riconoscibile: è stato accorpato ad una tettoia realizzata in legno.



FIGURA 16: Fabbricato Viaggiatori ed ex fabbricato W.C

FIGURA 17: Aree di Stazione



SCHEDA TECNICA DEL FABBRICATO DI STAZIONE

Oggetto: *stazione intermedia (circa 7 Km da Busca)*

Località: *Busca (CN) - Loc. Castelletto di Busca*

Ambiente: *rurale*

Accessibilità: *da strada asfaltato*

Anno di inaugurazione: *1913*

Proprietà: *privata*

Stato del fabbricato viaggiatori: *abitato*

Stato di conservazione del fabbricato viaggiatori: *cattivo*

- Altri fabbricati: *fabbricato W.C.*

- Binari: *ricoperto da pavimentazione l'unico binario di corsa*

COMUNE DI DRONERO

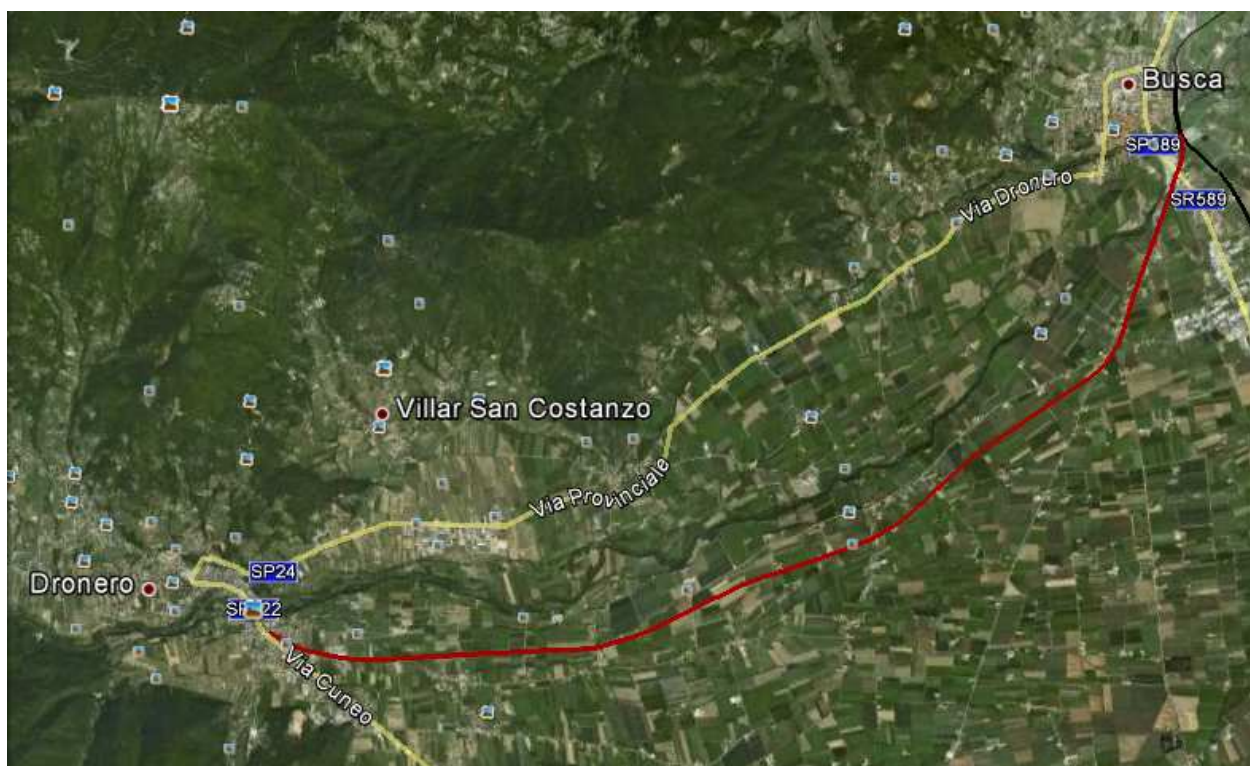


FIGURA 18: — Tracciato della linea ferroviaria dismessa Busca-Dronero



FIGURA 19: ■ Casa cantoniera al Km 6+638, Foglio 1, part. 102



FIGURE 20-21: ■ Casa cantoniera al Km 7+644 già alienata da RFI



FIGURA 22: Sedime invaso dai rifiuti e soffocato dai rovi

FIGURA 23:

■ Ex Fermata Monastero-Pratavecchia



La stazione si trova nei pressi della strada provinciale Busca-Dronero (via Castelletto di Busca), in località Monastero.

SCHEDA TECNICA DEL FABBRICATO DI STAZIONE

Oggetto: *stazione intermedia (circa 10 Km da Busca)*

Località: *Dronero (CN) - Loc. Monastero*

Ambiente: *rurale*

Accessibilità: *da strada asfaltato*

Anno di inaugurazione: *1913*

Proprietà: *Ferrovie dello Stato*

Stato del fabbricato viaggiatori: *abbandonato*

Stato di conservazione del fabbricato viaggiatori: *cattivo*

- **Altri fabbricati:** *fabbricato W.C.*

- **Binari:** *binario di corsa*

FIGURE 24-25: Ex Fermata Monastero-Pratavecchia, al km 8+543, foglio 6, part. 140

Il fabbricato viaggiatori è a pianta rettangolare, a due piani fuori terra. L'ingresso è collocato in posizione assiale rispetto al prospetto maggiore, sul lato verso un piccolo piazzale. Si accedeva ad un atrio, alla biglietteria, alla sala d'attesa ed ai locali di servizio per il personale, mentre al piano superiore si trovava un alloggio.



Attualmente, tutte le aperture al piano terreno sono state murate per impedire l'accesso al fabbricato. La struttura portante è in muratura di laterizi pieni a vista con copertura a quattro falde, orditura in legno e manto in tegole marsigliesi. I prospetti sono intonacati e gli essenziali elementi

decorativi sono fatti risaltare con l'uso del colore: "Terra di Siena" per le facciate e grigio chiaro per gli elementi decorativi e fascia marcapiano. I vani delle porte e delle finestre, con piattabanda, sono fasciati da una cornice intonacata piana di colore chiaro.

Il fabbricato W.C. è collocato accanto al fabbricato viaggiatori (lato Busca). E' a pianta quadrata e costruito in muratura portante di laterizi pieni. La copertura è a quattro falde con orditura in legno e manto in tegole marsigliesi. I prospetti sono intonacati con due aperture per le due turche e richiamano, nella cromia e nelle decorazioni, i caratteri del fabbricato viaggiatori. Nella parte alta dei prospetti sono ricavate due basse aperture per l'illuminazione e l'aerazione dei W.C.

FIGURE 26-27: Sedime ferroviario





FIGURA 28:

■ Casa Cantoniera
al km 10+792
Foglio 15, part. 178

FIGURA 29: Casa Cantoniera al km 10+792



FIGURA 30: Casa Cantoniera al km 10+792





FIGURA 31: Aree di stazione

- Garitta al km 11+600, Foglio 16, part. 272
- Fabbricato Viaggiatori, foglio 22, part. 337
- Fabbricato WC, foglio 22, part. 337
- Magazzino Merci, foglio 22, part. 341
- Rifornitore dell'acqua, foglio 22, part. 334
- Rimesse Locomotive, foglio 22, part. 333

SCHEDA TECNICA DEL FABBRICATO DI STAZIONE

Oggetto: stazione estrema (circa 12,5 Km da Busca)

Località: periferia Sud-Est dell'abitato di Dronero (CN)

Ambiente: urbano

Accessibilità: da piazzale asfaltato

Anno di inaugurazione: 1913

Proprietà: Ferrovie dello Stato

Stato del fabbricato viaggiatori: abbandonato

Stato di conservazione del fabbricato viaggiatori: cattivo

- Altri fabbricati: fabbricato W.C. "piccola", serbatoio dell'acqua, rimesse per le locomotive

- Binari: tutti in opera

Il fabbricato viaggiatori è a pianta rettangolare, a due piani fuori terra. L'ingresso è collocato in posizione assiale rispetto al prospetto maggiore, sul lato verso il piazzale.



Si accedeva ad un atrio, alla biglietteria, alla sala d'attesa ed ai locali di servizio per il personale, mentre al piano superiore si trovavano gli alloggi.

La struttura portante è in muratura di laterizi pieni con copertura a quattro falde, orditura in legno e manto in tegole marsigliesi.

FIGURE 32-33: Fabbricato Viaggiatori, fronte binari e fronte piazza



Il fabbricato è interamente intonacato con un colore "Terra di Siena", ormai sbiadito dall'azione degli agenti atmosferici. Gli spigoli del fabbricato e la tripartizione dei prospetti maggiori sono evidenziati da lesene di colore grigio. Grigi sono anche le fasce marcapiano e le cornici modanate intorno alle aperture. I vani delle porte e delle finestre sono ad arco a

sesto ribassato, mentre le finestre al piano superiore hanno persiane in legno. Sul prospetto lato piazzale una pensilina "protegge" ed evidenzia l'accesso al fabbricato viaggiatori. La struttura portante è costituita da mensole in ghisa e profilati in ferro chiodati, mentre sull'orditura metallica è posta una lamiera ondulata. Lungo la linea di gronda corre una scossalina metallica decorata. Una pensilina, del tutto analoga a quella presente sul prospetto lato piazzale, la si ritrova sul prospetto lato binari, con l'unica differenza che questa corre per tutta la lunghezza del prospetto. Uguale è la struttura portante, l'orditura, il sistema di copertura e la decorazione intorno alla linea di gronda.



FIGURA 34: Fabbricato Viaggiatori e fabbricato W.C.

Il **fabbricato W.C.** è collocato accanto al fabbricato viaggiatori. E' a pianta quadrata con struttura portante in muratura di laterizi pieni, tetto a quattro falde, orditura lignea e manto in tegole marsigliesi. Nella parte centrale è ricavato un lucernario. I prospetti sono intonacati con la medesima cromia del fabbricato viaggiatori: "Terra di Siena" e grigio per le decorazioni. Gli spigoli del fabbricato sono evidenziati da lesene ed i vani delle aperture sono fasciati da una cornice piana, di colore grigio. Nella parte alta del fabbricato, al di sopra di una cornice che cinge il manufatto, si aprono tre finestrelle per ogni prospetto per l'aerazione e l'illuminazione dei servizi. Gli accessi erano separati per uomini e donne. Allo stato attuale, alcune aperture sono state chiuse da porte metalliche o tamponate, probabilmente per realizzare dei piccoli depositi di materiale e strumenti.



FIGURA 35: Fabbricato W.C.

All'estremità opposta della stazione si trova un **serbatoio dell'acqua** per il rifornimento delle vaporiere. Manufatto a pianta circolare, è realizzato con una struttura di calcestruzzo armato e tetto conico.

La "**piccola**" è discosta dal fabbricato viaggiatori (lato Busca). A pianta rettangolare con struttura portante in muratura di laterizi pieni, ha una copertura a due falde con orditura lignea e manto in tegole marsigliesi. Il piano di calpestio è sopraelevato rispetto al piano di campagna per consentire le operazioni di carico e scarico delle merci. Tali operazioni erano protette dall'accentuato sporto delle falde sui prospetti principali, sostenuto da saette. Sulle testate il portone è sovrastato da un'apertura circolare, mentre sui prospetti maggiori vi sono tre aperture ad arco a sesto ribassato. I prospetti sono intonacati ed i vani delle aperture sono fasciati da una cornice piana intonacata. L'edificio è in cattivo stato di manutenzione.



FIGURA 35: Magazzino Merci detto "la piccola"

Sono ancora presenti, infine, le **rimesse per le locomotive**. Sono due appaiate, ognuna con binario proprio. A pianta rettangolare, hanno accesso sia dai binari che dalla strada. La struttura portante è in muratura di laterizi pieni, tetto a due falde, orditura lignea e manto in tegole marsigliesi. I prospetti sono intonacati di un colore chiaro, salvo le lesene angolari e la cornice dentellata all'imposta della copertura ed a coronamento dei timpani di testata, che sono in mattoni a vista. I vani delle aperture sono fasciati da una cornice piana intonacata di colore bianco. In corrispondenza delle aperture sulle testate si trovano degli orifizi circolari tamponati.

Sono attualmente in corso delle trattative fra la Metropolis S.p.A. ed il Comune di Dronero per la realizzazione di uno scalo merci sull'area della stazione.



FIGURE 36-37: Rimesse Locomotive